

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
21

26 aprile/4 maggio 2019 – Udine – Teatro Nuovo e Visionario

FAR EAST FILM FESTIVAL 21

BIRTHDAY

Il potente dramma borghese della regista coreana Lee Jong-un sarà il titolo d'apertura del FEFF 21.

**A cinque anni dal naufragio del Sewol,
il film che l'intera Corea sta aspettando.**

comunicato stampa del 28 marzo 2019
con preghiera di pubblicazione/diffusione

UDINE – 16 aprile 2014. Corea del Sud. Il traghetto Sewol, che dal porto di Incheon deve raggiungere l'Isola di Jeju, s'inclina fatalmente su un lato e s'inabissa, uccidendo più di 300 passeggeri. Sono quasi tutti adolescenti in gita scolastica. Una tragedia davvero immane. La tragedia di una nazione, la tragedia di centinaia di famiglie. Ed è proprio sull'anatomia del dolore, sulla manutenzione pubblica e privata del lutto, che si concentra la potenza narrativa di ***Birthday***: il film che **l'intera Corea sta aspettando**, il film scelto dal **Far East Film Festival** per aprire ufficialmente, **venerdì 26 aprile**, la sua **ventunesima edizione**.

Prodotto da **Lee Chang-dong**, che ci ha regalato grandi capolavori come *Poetry* e *Burning*, e diretto dalla giovane **Lee Jong-un**, che di *Poetry* è stata l'aiuto-regista, ***Birthday*** uscirà nelle sale coreane il prossimo **3 aprile** per poi raggiungere direttamente **Udine** (International Festival Premiere). Se il **FEFF 2014** era stato dedicato alla memoria delle vittime, dunque, a **cinque anni esatti** dal naufragio del Sewol il **FEFF 2019** renderà ancora omaggio alla Corea e a quella ferita (umana, politica, sociale) così difficile da cicatrizzare.

Lee Jong-un, raccontando le dinamiche di una famiglia che sul Sewol ha perso il figlio maggiore, costruisce la narrazione con estrema asciuttezza: la sofferenza parla il linguaggio della piccola quotidianità borghese, della normalità senza normalità, e non lascia spazio a facili ricatti cinematografici. Non c'è posto per la retorica, non c'è posto per il sentimentalismo. ***Birthday***, che trova nella splendida **Jeon Do-yeon** la protagonista perfetta, è solo (fortemente) questo: due genitori che non sono più capaci di parlarsi, una figlia da amare, nonostante tutto, e un'assenza da elaborare. La stessa assenza con cui, parallelamente, deve confrontarsi un intero paese.

Ufficio Stampa / Far East Film Festival 21
Gianmatteo Pellizzari & Ippolita Nigris Cosattini
0432/299545 - 347/0950890
feff@cecudine.org - stampafareastfilm@gmail.com